

Dig *Italia*

Numero 0 - **2005**

Rivista del digitale nei beni culturali

ICCU-ROMA

Convegno su: «Gli attuali supporti di conservazione ottici e magnetici per i documenti digitali»

Vittoria Tola

ICCU

Qual è l'effettiva durata dei documenti digitali? Intorno a questo quesito fondamentale l'I.R.T.E.M. – Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale e il CFLR – Centro di Fotoriproduzione, Legatoria e Restauro degli Archivi di Stato, sotto l'egida del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la IASA – International Association of Sound and Audiovisual Archives, hanno organizzato a Roma nei giorni 21/22/23 novembre un'importante iniziativa internazionale dal titolo «*Gli attuali supporti di conservazione ottici e magnetici per i documenti digitali*» nella sede del CFLR, Roma, in via Costanza Baudana Vaccolini 14.

Questo Seminario/Convegno dedicato alla conservazione del documento digitale nasce dall'interesse che l'I.R.T.E.M., con i suoi archivi audiovisivi (Archivio Sonoro della Musica Contemporanea e Videoarchivio dell'Opera e del Balletto), ha sempre avuto per l'analisi delle innovazioni tecnologiche in rapporto alla musica interessandosi a tutte le problematiche relative alla conservazione del documento sonoro e audiovisivo sia analogico sia digitale. Il Centro di Fotoriproduzione, Legatoria e Restauro degli Archivi di Stato, facente capo alla Direzione Generale per l'Innovazione Tecnologica del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, è il referente italiano per il Progetto TAPE, progetto promosso dalla Comunità Europea per la conservazione dell'audiovisivo, nel cui ambito il CFLR ha già organizzato nel febbraio 2005 il Seminario «Conservare e tutelare gli audiovisivi».

I lavori dell'iniziativa si sono aperti con un

Seminario/Laboratorio lunedì 21 novembre 2005, con lo scopo di presentare a chi più direttamente si occupa di archivistica e conservazione del patrimonio cartaceo e audiovisivo una panoramica delle problematiche concrete inerenti al deterioramento del supporto digitale e all'obsolescenza dei macchinari e dei supporti. Il Seminario/Laboratorio è stato tenuto da George Brock-Nannestad (Patent Tactics, Danimarca) uno dei maggiori esperti sui problemi di conservazione degli archivi sonori, Francesco La Camera (Roma, Università La Sapienza), Maria Teresa Tanasi (CFLR e Università La Sapienza) e Franco Liberati (CFLR e Università La Sapienza).

Il prof. Salvatore Italia, Capo del Dipartimento per i beni archivistici e librari ha inaugurato il convegno a cui ha portato i saluti del Dipartimento per la ricerca e l'Innovazione la Dott. Recchia.

Gigliola Fioravanti (Direttrice CFLR) e George Brock-Nannestad (Patent Tactics, Danimarca) hanno presieduto le sessioni del 22 novembre a cui hanno preso parte con interessanti relazioni sul tema della conservazione:

Kevin Bradley (National Library of Australia), Robert Burnett (Università di Karlstad, Svezia), Luciana Duranti (Direttore del Progetto internazionale InterPARES, The University of British Columbia, Vancouver), Pekka Gronow (Yleisradio, Finnish Broadcasting Company, Radio Sound Archives, Finlandia), Albrecht Haefner (Suedwestrundfunk, Baden-Baden, Germania), Giovanni Jacovitti (Laboratorio INFOCOM, Università La Sapienza, Roma), Guido Marinelli (Laboratorio Nestor, Università Tor Vergata,

Roma), Xavier Sene' (Département de l'audio-visuel de la Bibliothèque nationale de France), Jacqueline Von Arb (IASA-Vice-President; Norwegian Institute of Recorded Sound, Stavanger, Norvegia). I relatori da diversi punti di vista e in base all'esperienza maturata in diversi paesi e istituzioni hanno presentato ai partecipanti lo stato delle ricerche e i risultati raggiunti in ambito internazionale sul tema della scelta dei supporti più duraturi e affidabili che costituisce uno degli snodi più delicati ed essenziali fra i problemi della conservazione. Alla seduta conclusiva, che si è svolta mercoledì 23 novembre con una tavola rotonda coordinata da Massimo Gentili-Tedeschi (Presidente IAML-

International Association of Music Librarians) dal titolo «*Conservazione e utenza: gli archivi a servizio del pubblico di oggi e di domani*», hanno partecipato: Vincenzo Bartiromo (Media Maters Italy), Paolo Bonora (Archivio di Stato, Roma), Elettra Capadozzi (CNIPA Roma), Gianni Celata (Distretto dell'Audiovisivo e dell'ICT, Roma), Nicola Cona (Rai TRADE), Gigliola Fioravanti (Direttore CFLR degli Archivi di Stato), M. Emanuela Marinelli (Sopraintendenza archivistica per il Lazio), Massimo Pistacchi (Direttore Discoteca di Stato, Roma), Luigi Oggianu (Archivio storico «Luce», Roma), Maurizio Lunghi (Fondazione Rinascimento digitale, Firenze).

Convegno su: «New Tools and New Library Practices»

Eva Gilmore
Redazione

Si terrà a Bucarest, dal 26 al 28 aprile 2006, il 30° Seminario sui Sistemi Bibliotecari dell'European Library Automation Group (Elag). Al centro della discussione di quest'anno saranno i nuovi strumenti e le nuove pratiche in ambito bibliotecario («*New Tools and New Library Practices*»).

I *seminar papers* attorno a cui saranno costruite le sessioni plenarie copriranno quindi un ampio spettro tematico: dai depositi digitali (con il direttore del Dipartimento informatico della Biblioteca nazionale finlandese, Juha Hakala, che effettuerà una panoramica a livello europeo, seguita da una relazione sul deposito nazionale digitale olandese), all'archiviazione elettronica a lungo termine e ai relativi applicativi informatici; dalla creazione di ambienti internazionali per la ricerca nei materiali delle biblioteche (con la relazione di Adolf

Knoll, vicedirettore della Biblioteca nazionale della Repubblica Ceca ed esperto internazionale in materia), alla costruzione della Biblioteca digitale europea. Si discuterà inoltre del modello Oais (Open Archive Information System), dei modelli concettuali in ambito museale e bibliotecario, dello sviluppo di thesauri, ontologie e tassonomie, dei motori di ricerca. Infine, il tema dell'*open access*, al centro del seminario 2005 tenutosi lo scorso giugno al Cern (Conseil European pour la Recherche Nucléaire) di Ginevra, sarà ripreso da David Pross, direttore di Sparc (Scholarly Publishing Academic Research Coalition) Europe, una rete internazionale di biblioteche ed enti di ricerca che lavora alla creazione di un modello aperto di editoria accademica.

Accanto alle relazioni in seduta plenaria, i seminari Elag prevedono per tradizione una

serie di workshop dedicati a tematiche più specifiche. Per citarne alcuni, per il 2006 si prevede di approfondire ulteriormente il tema dei depositi digitali attraverso un workshop sugli *institutional repositories* coordinato da Lucy Tedd, della University of Wales (GB). Si terrà anche quest'anno il workshop sull'*e-learning* avviato nel 2004 e coordinato da Anna Maria Tamaro, dell'Università di Parma; mentre sul fronte dei progetti di cooperazione internazionale, il workshop «*The European library users' reflections*» sarà coordinato da Jill Cousins, capo dell'omonimo progetto.

Ricordiamo inoltre che in occasione dei seminari annuali diversi partecipanti presentano un rapporto di avanzamento (*progress report*) sugli sviluppi tecnologici del proprio ente di appartenenza. I rapporti sono redatti sulla

base di una schema predefinito, per essere poi discussi in una sessione apposita e pubblicati sul web. Per ciascun incontro annuale, le organizzazioni ospiti si fanno infatti carico di garantire la costruzione di un sito web dedicato alla raccolta e diffusione dei materiali seminariali (il sito 2005, ad esempio, è curato dalla Biblioteca del Cern di Ginevra). L'archivio elettronico completo dei materiali Elag è invece curato dalla Koninklijke Bibliotheek, che si è dotata a tal fine di una breve carta d'intenti e di alcune, semplici, linee guida. Nel loro insieme, queste risorse costituiscono una preziosa e autorevole fonte di informazioni sulle tendenze e le evoluzioni nel campo dell'automazione bibliotecaria, informazioni che hanno anche il pregio di essere conservate in modo adeguato e rese facilmente reperibili e accessibili.¹

¹ Per un indice dei siti dei seminari Elag si veda <http://www.elag.org>, da cui è anche possibile accedere a un web pointer alle altre risorse Elag in rete (curato dalla Bibliothèque Royale de Belgique). Per l'archivio elettronico completo si veda: <http://www.kb.nl/infolev/elag/elag/index.html>. Il sito Elag 2006 non è ancora disponibile on line. Per il programma del seminario di Bucarest si veda il sito Elag 2005.